

Testimone: Cosimo Cavalluzzo, contadino.

Luogo: Pietrelcina (BN)

Argomento: cunto

TRASCRIZIONE MEMORIA:

Titolo: Ius primae noctis

Secondo la leggenda il castello dei Corvacchini aveva una serie di segrete, stanze segrete e stanze di tortura, sembra che il marchese fosse una persona molto particolare e praticava ancora lo ius primae noctis. Questa tradizione fu interrotta da un ragazzo della famiglia dei Tremigliozi, così si racconta. Questo ragazzo aveva un aspetto molto delicato da sembrare quasi una donna e quando si sposò decise di indossare l'abito della sposa, con un po' di farina si truccò e si sostituì alla sposa che sarebbe dovuta andare a letto la prima notte con il marchese. Quando arrivò il marchese nella stanza tirò fuori un bastone che aveva nascosto sotto il vestito da sposa picchiò il marchese interrompendo la tradizione.